

**RASSEGNA STAMPA**

**CNA: la manovra,  
non aiuta la crescita**

**7 settembre 2011**



**Emilia Romagna**

## Agenzia Dire 7 settembre 2011

(ER) MANOVRA. CNA: INCERTA E PREOCCUPANTE, NON AIUTA CRESCITA  
GOVONI: CLASSE POLITICA NON SA RISPONDERE A MOMENTO DIFFICILE

(DIRE) Bologna, 7 set. - E' prevalsa l'emergenza ed e' mancato il coraggio di assumere misure forti per tagliare drasticamente i costi di funzionamento della macchina Paese per liberare risorse da destinare alla ripresa e alla crescita. Questo il giudizio di Cna Emilia-Romagna sul provvedimento varato dal Governo.

L'aumento di un punto dell'Iva, spiega il presidente regionale Paolo Govoni, "e' un altro macigno sulle possibilita' di crescita della domanda interna del Paese, gia' di per se' stagnante ormai da lungo tempo". Quello "che, purtroppo, emerge- continua Govoni- e' la difficolta' estrema della classe politica di saper rispondere con efficacia e capacita' ad un momento difficile come questo che sta mettendo a rischio la tenuta economica del Paese".

"Si sta accentuando una conflittualita' a tutto campo che non e' il terreno ideale per poter fare scelte importanti", mentre "sarebbe stato necessario un accordo bipartisan in grado di consentire in tempi certi la realizzazione di riforme strutturali come ad esempio quella fiscale e quella della giustizia". Govoni indica alcuni dei temi prioritari su cui avviare il confronto: i costi di funzionamento della pubblica amministrazione, il completamento dell'assetto federale, le "rendite di posizione corporative delle professioni chiuse all'interno dei loro privilegi ordinistici", le riforme strutturali di fisco e della giustizia. Invece permane un clima diffuso di incertezza, dove le piccole e medie imprese vivono alla giornata. "La seconda parte del 2010- conclude Govoni- aveva suscitato nuove speranze di recupero competitivo del nostro sistema produttivo, pur nelle difficolta' complessive dell'economia regionale. Se non si attuano provvedimenti e politiche di crescita ed incentivazione il rischio e' che nell'attuale situazione in bilico tra ripresa e stagnazione prevalga il peggio".

(Com/Red/ Dire)

(ER) IMPRESE MODENA. CNA LANCIA 'CARTA DIRITTI' ANTI-BUROCRAZIA  
"UNIFORMARE REGOLAMENTI E PIANIFICAZIONE DEI COMUNI"

(DIRE) Modena, 28 lug. - "Uniformare i diversi regolamenti comunali per superare l'attuale insostenibile differenziazione delle norme, che rappresenta una complicazione ed un costo aggiuntivo inutile per le imprese e le stesse amministrazioni".

E' il primo dei 'principi' della "carta dei diritti delle Pmi"

proposta oggi dalla Cna modenese "contro il peso schiacciante della burocrazia comunale". La Confederazione dell'artigianato chiede anche una pianificazione urbanistica estesa a livello di Unioni di Comuni, una comunicazione con la pubblica amministrazione semplificata, un coordinamento e un'integrazione delle varie norme che regolano i diversi aspetti delle specifiche attivita' d'impresa e un superamento di alcuni "limiti" che complicano l'avvio di nuove attivita' d'impresa, come le norme sulle destinazioni d'uso dei locali.

"Lo sapevate che anche nella nostra Provincia, malgrado le disposizioni regionali, molti Comuni, specialmente dell'Appennino, determinano le altezze degli edifici in modo diverso?- osserva la Cna- oppure che numerose amministrazioni locali hanno modalita' differenti per calcolare la superficie utile degli edifici?". Senza contare, aggiunge, "il labirinto della Tia, con tariffe ed esenzioni che cambiano nel giro di pochi chilometri, tempi di attesa biblici per avere l'autorizzazione ad installare un'insegna". Si tratta, afferma il presidente Luigi Mai, "di un'operazione che per una volta tanto non costa nulla, ma che consentirebbe alle imprese di risparmiare tempo e denaro e alle amministrazioni di avvicinarsi alle esigenze dei cittadini e degli imprenditori". Ecco perche', spiega, "proporremo ai sindaci e alle Unioni comunali di sottoscrivere una vera e propria carta, per 'certificare' quelli che sono i diritti, tempi e le modalita' di semplificazione burocratica".



## Economia & Imprese

### Cna contro la manovra: "è incerta e insufficiente"

Il presidente regionale Paolo Govoni critica la mancanza di coraggio del Governo. Nel provvedimento in voto al Senato non ci sono i tagli drastici necessari e non si ragiona sulla ripresa



Paolo Govoni, presidente di Cna Emilia Romagna

**BOLOGNA, 7 SET. 2011** - Anche CNA Emilia Romagna emette il suo giudizio sul provvedimento varato dal Governo. Una valutazione severa, sostanzialmente negativa per via del fatto che è prevalsa l'emergenza ed è mancato il coraggio di assumere misure forti per tagliare drasticamente i costi di funzionamento della macchina Paese, liberando risorse da destinare alla ripresa e alla crescita.

**L'incremento di un punto dell'IVA - spiega il presidente regionale Paolo Govoni** - consentirà una entrata certa e forse potrà fornire all'insieme della manovra, almeno lo auspichiamo, quella condizione di sufficienza che ci potrà consentire di poter usufruire ancora del sostegno della BCE sull'acquisto dei nostri titoli di Stato in caso di necessità e di limitare i danni sui mercati finanziari, ma è un altro macigno sulle possibilità di crescita della domanda interna del Paese, già di per sé stagnante ormai da lungo tempo. Quello che, purtroppo, emerge è la difficoltà estrema della classe politica di saper rispondere con efficacia e capacità ad un momento difficile come questo che sta mettendo a rischio la tenuta

economica del Paese".

**"Prima ancora delle scelte, già di per sé difficili da prendere in cos" poco tempo** - aggiunge Govoni - ci sarebbe voluto una disponibilità generale a ricercare le sintesi condivise al di là degli interessi di parte in previsione elettorale, che permettessero di metter mano alle grandi riforme di questo Paese, molte delle quali a costo zero e che avrebbero fornito alla manovra quella caratteristica di strutturalità che da più parti ci viene richiesta.

**Al contrario si sta accentuando una conflittualità a tutto campo** che non è il terreno ideale per poter fare scelte importanti per il Paese, tanto che CNA esprime la propria preoccupazione di fronte al rischio di avere ancora continue manovre di riequilibrio, tutte fatte sull'onda dell'emergenza, che continueranno, quindi, a deprimere crescita e sviluppo. Sarebbe stato necessario un accordo bipartisan in grado di consentire in tempi certi la realizzazione di riforme strutturali come ad esempio quella fiscale e quella della giustizia.

**Dove sono grandi discriminanti sulle quali confrontarsi ed operare le scelte** prosegue il Presidente di CNA Emilia Romagna innanzitutto intervenendo sui costi di funzionamento della Pubblica Amministrazione e dei servizi pubblici e privati. Nella situazione odierna, salvaguardati i poteri ed i compiti di programmazione e controllo e la proprietà pubblica delle reti infrastrutturali strategiche, tutto può e deve essere messo in discussione nella ricerca di migliori condizioni di funzionamento e di minori costi per lo Stato. Troppo spesso si confonde l'interesse pubblico con la gestione delle aziende".

**Va, inoltre, completato l'assetto federale dello Stato**, superando l'incompiuta del Titolo V che crea ripetitività non più tollerabili come le 830 Amministrazioni periferiche dello Stato con uffici regionali e provinciali che ad un primo sommario esame occupano oltre 90.000 dipendenti di 11 Ministeri di stanza sul territorio e che potrebbero essere notevolmente ridotti in numero e trasferiti come competenze alle Regioni.

**Analogamente, secondo CNA, deve essere la disponibilità a liberare i servizi privati dalle rendite di posizione corporative delle professioni chiuse all'interno dei loro privilegi ordinistici che impediscono l'innovazione e la concorrenza e tengono alto il costo burocratico del rapporto con lo Stato per imprese e cittadini.** Altri interventi da attuare senza indugi, le riforme strutturali di fisco e della giustizia, entrambe ormai socialmente ed economicamente non più sostenibili.

**Dunque permane un clima diffuso di incertezza;** le piccole e medie imprese vivono alla giornata ed hanno meno fiducia anche nella ripresa che si era messa in moto quantomeno per i settori della produzione alcuni mesi fa. La seconda parte del 2010 conclude Govoni - aveva suscitato nuove speranze di recupero competitivo del nostro sistema produttivo, pur nelle difficoltà complessive dell'economia regionale. Se non si attuano provvedimenti e politiche di crescita ed incentivazione il rischio è che nell'attuale situazione in bilico tra ripresa e stagnazione prevalga il peggio.

#### VIA EMILIA FINANZA

Notizie in tempo reale

[MO 9/9/2011 ordine commercialisti modena Al via il 16; Corso biennale di preparazione all'Esame di Stato](#)

[RA 9/9/2011 Piazza Italia debutta ad Asia Fruitlogistica con la filiera dell'ortofrutta italiana](#)

[BO 9/9/2011 AEROPORTO MARCONI, 4 MILIONI DI PASSEGGERI IN 8 MESI \(+10,7%\)](#)

[PR 9/9/2011 Vorwerk Folletto è partner ufficiale del Parma F.C.](#)

[RE 9/9/2011 OPPORTUNITÀ PER IMPRESE E GIOVANI: IN CONFCOOP RE CONFRONTO SU OSPINNERO](#)

#### SPECIALI

[SPI-CGIL REGGIO EMILIA](#)

#### METEO

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza - Parma - Reggio Emilia - Modena Bologna - Ferrara - Ravenna - Rimini - Forlì - Cesena](#)

#### LE NOSTRE TV



[privacy info](#)

HOMEPAGE

BOLOGNA

MODENA

REGGIO EMILIA

Cronaca

Economia

Cultura

Sport



BOLOGNA &gt; ECONOMIA

 STAMPA
CONDIVIDI   
 Consiglia

 Tweet

## Cna: la manovra del governo così com'è non aiuta la crescita del Paese



13:20 - 7 settembre 2011




E' prevalsa l'emergenza ed è mancato il coraggio di assumere misure forti per tagliare drasticamente i costi di funzionamento della macchina Paese per liberare risorse da destinare alla ripresa e alla crescita. Questo il giudizio di CNA Emilia Romagna sul provvedimento varato dal Governo. "L'aumento di un punto dell'IVA – spiega il Presidente regionale Paolo Govoni – consentirà una entrata certa e forse potrà fornire all'insieme della manovra, almeno lo auspichiamo, quella condizione di sufficienza che ci potrà consentire di poter usufruire ancora del sostegno della BCE sull'acquisto dei nostri titoli di Stato in caso di necessità e di limitare i

danni sui mercati finanziari, ma è un altro macigno sulle possibilità di crescita della domanda interna del Paese, già di per sé stagnante ormai da lungo tempo. Quello che, purtroppo, emerge è la difficoltà estrema della classe politica di saper rispondere con efficacia e capacità ad un momento difficile come questo che sta mettendo a rischio la tenuta economica del Paese. Prima ancora delle scelte, già di per sé difficili da prendere in così poco tempo, ci sarebbe voluto una disponibilità generale a ricercare le sintesi condivise al di là degli interessi di parte in previsione elettorale, che permettessero di metter mano alle grandi riforme di questo Paese, molte delle quali a costo zero e che avrebbero fornito alla manovra quella caratteristica di strutturalità che da più parti ci viene richiesta".

TAG: Tag: cna, crescita, govoni, manovra, paese

 Mi piace  Registrazione per vedere cosa piace a i tuoi amici.

 Accedi a Facebook per pubblicare il tuo commento.

 Plug-in sociale di Facebook

### Articoli correlati



> ECONOMIA  
Fotovoltaico: l'Emilia-Romagna taglia il traguardo di 1 gigawatt

> ECONOMIA  
Nuovo record di passeggeri al Marconi: agosto sopra i 600mila

> ECONOMIA  
Boom dei prodotti biologici: fatturato triplicato in dieci anni

### BOLOGNA IN PILLOLE

'Ndrangheta . graffiti 2 2 agosto

3 6 11 settembre 30 milioni 1980 2012 a a1

a14 a22 abbandonati abbati

### MODENA IN PILLOLE

1 6° piano 11settembre 14enne 15 18

18enne 27 50enne 60 430 spider 458 458

spider 2011 a abusivo abuso accampamento

### REGGIO EMILIA IN PILLOLE

'Ndrangheta 01 5stelle 20mila 2011 a a1

abbigliamento abbonamenti abitazione abolire

abusi accetta accordo **acquisti**

### OGGI IN EDICOLA



Scarica il pdf del giornale oggi in edicola

BOLOGNA [Visualizza](#)MODENA [Visualizza](#)REGGIO EMILIA [Visualizza](#)

### PIÙ LETTI

REGGIO EMILIA &gt; CRONACA

Ragazzo muore dopo il concerto di Ligabue

REGGIO EMILIA &gt; CRONACA

Padre ubriaco infilza la figlia con la forchetta

BOLOGNA &gt; CULTURA

Vasco Rossi ai fan: ho finito di fare la rockstar "Vivo grazie ai farmaci, non mi dimetto"

REGGIO EMILIA &gt; CRONACA

Trovato morto in casa dopo un mese

REGGIO EMILIA &gt; CRONACA

Arriva la nuova tassa sui passi carrai



**Autoclub**  
 Concessionaria BMW e MINI  
 Via Emilia Est, 720 41100 Modena

**www.autoclub.it**  
 Tel. 059 376500 - 059 376550  
 Fax 059 374737



Home » Economia » Il giudizio di CNA Emilia-Romagna sulla manovra: non aiuta la crescita e peserà sui più deboli

# Il giudizio di CNA Emilia-Romagna sulla manovra: non aiuta la crescita e peserà sui più deboli

mercoledì, 7 settembre 2011, 17:00

Economia

Commenta

Una manovra che pesa sulle fasce più deboli e sul ceto medio, che manca di riforme strutturali e che non ha avuto il coraggio di agire su uno dei fardelli del Paese: il costo della politica e del funzionamento della macchina pubblica. Nel giorno dell'approvazione al Senato delle misure anti crisi, che dovrebbero dare una boccata d'ossigeno ai conti nazionali, arriva la bocciatura da parte del mondo dell'artigianato e delle piccole imprese dell'Emilia-Romagna. Nel mirino c'è l'aumento dell'Iva che di certo non stimolerà la ripresa dei consumi ma c'è anche un ragionamento più complessivo. Tanti tira e molla sul testo da approvare, tensioni interne e indecisioni che di certo non hanno dato l'immagine di un Paese in grado di ragionare con serietà sul proprio futuro.

Piazza Affari questa mattina si è svegliata con una ripresa del 3%. Anche l'Europa sembra guardare con benevolenza a questa nuova versione della manovra, modificata dopo il richiamo del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che, davanti a mercati finanziari nel baratro, aveva invocato misure più efficaci. A dare ottimismo alle Borse è stata anche però anche la decisione della Germania di dare il via libera al fondo salva stati. E nella manovra italiana, che vale ora 54,2 milioni di euro per raggiungere il pareggio di bilancio nel 2013, pesa come un macigno l'assenza di misure orientate alla crescita.

Dal maxiemendamento è intanto spuntata una riduzione dei tagli alle indennità dei parlamentari. Ulteriore prova dell'incapacità di smantellare privilegi e autoreferenzialità.

**Nel video intervista a: Gabriele Morelli, segretario CNA Emilia-Romagna**

[rtmp://telesanterno.vod.weebo.it/vodservice/20110907\\_02.flv](rtmp://telesanterno.vod.weebo.it/vodservice/20110907_02.flv)

News più lette | **Ultim'ora** | Commenti | Tags

1. *Manovra: ok all'abolizione delle Province. Amministratori sul piede di guerra*
2. *Donini (Pd): "Non sono un rottamatore, però..."*
3. *Università, per sempre più studenti il primo scoglio è il numero chiuso*
4. *Bologna verso la Fiorentina con un 4-3-2-1*
5. *Arrivano i "Piadina Days", in Romagna il 10 e 11 settembre sarà all'insegna del cibo più tipico*

Cerca



Link | Sondaggio

- |                                      |  |
|--------------------------------------|--|
| >> <a href="#">Il Centro Annunci</a> | <i>Estate 2011: in tempi di crisi economica, farete gli stessi giorni di vacanza dell'anno scorso?</i> |
| >> <a href="#">Publvideo2</a>        |  |
| >> <a href="#">Telecentro</a>        |  |
| >> <a href="#">Telestense</a>        | >> <a href="#">Sì</a>  |
|                                      | >> <a href="#">No</a>  |
|                                      | >> <a href="#">Forse</a>   |

Vedi i risultati

>> [Archivio Sondaggi](#)



Tags: CNA Emilia Romagna, crisi, gabriele morelli, Manovra, mercati finanziari



**Autore**

Articolo scritto da: [Barbara Paknazar](#) | 152 articoli inseriti

## Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)